

COMUNE DI VIGLIANO B.SE

Via Milano 234

13856 Vigliano Biellese (Bi)

Efficientamento energetico copertura municipio e tinteggiatura esterna

CUP I52J19004350005



Oggetto: Relazione architettonica

Numero documento: 02

Bioglio, Settembre 2019

CENNI STORICI

Le prime notizie del fabbricato del Municipio di Vigliano risalgono alla fine degli anni '20 del '900. Nel testo “Cento anni di storia a Vigliano Biellese – Mostra documentaria – datato 20 aprile 1985” . All'interno del volume è allegata una immagine che ritrae il “crollo dell'edificio in fase di costruzione” (1929) .(Figura 1)

E' infatti inserita datata 1929 gennaio 21 una “relazione tecnica dell'ing. Quinto Grupallo relativa al progetto di ampliamento del fabbricato comunale” – di cui come visibile dall'immagine rimane ben poco.

Infatti datato 1930 aprile 29 “ ritroviamo una didascalia “in seguito al crollo dell'edificio comunale in costruzione , avvenuto il 29 gennaio 1930, gli ingegneri Comotto e Lebis vengono incaricati di svolgere una perizia per accertare eventuali responsabilità dell'impresa costruttrice.

A seguito dell'evento infatti , con data 1930 ottobre 4 , “il commissario prefettizio Brovarone Adrano delibera la costruzione di una piazza comunale , ed invece in data 1930 dicembre 24 “ l'impresa Ajassa comunica al Commissario prefettizio di aver ultimato i lavori di costruzione della Casa Comunale” .(Figura 2)

Pertanto la costruzione del municipio come noi lo conosciamo risale alla fine del 1930. Si procede pertanto il 20 giugno 1931 “al contratto per la fornitura di una cancellata in ferro per la recinzione della nuova piazza comunale” da parte della ditta Fossati M. , mentre il commissario prefettizio delibera di “intitolare Piazza Roma la piazza antistante al Municipio”.

Il 28 ottobre 1931 “Viene Inaugurato il Nuovo edificio Comunale



Figura 1 Crollo dell'edificio comunale in fase di costruzione (1929)



Figura 3 Immagine del Municipio negli anni '30 , appena realizzato.



Piazza Roma - Il Municipio

Figura 4 Immagine del municipio dalla piazza Roma , anni '50 -'60

Come descritto nella rivista “Vigliano Biellese – ieri –oggi –domani – del 1967 , a pag. 37 , Il municipio negli anni '50 a vent'anni circa dalla ricostruzione versava in cattivo stato di conservazione , anche per il fatto che il comune stesso nel dopoguerra nonostante vi fossero alcune fiorenti fabbriche versava in ristrettezze economiche: infatti si scrive : “Chi percorreva via Milano aveva allora la sensazione che tutto il paese fosse costituito dalle costruzioni che sorgevano ai lati della strada . Le fognature erano allora assolutamente inesistenti ; l'unico fabbricato scolastico era la scuola Elementare della frazione Centro, con un totale di nove aule. Le condizioni di alcune zone erano davvero pesanti (....) esisteva un unico Ambulatorio medico Comunale, ed un unico e poco felice Ufficio Postale. Il palazzo comunale richiedeva urgenti opere di restauro ed ospitava ancora , al piano terreno, negozi privati.” (...).

Nella stessa pubblicazione facendo riferimento al 1967 è poi scritto “ Il palazzo comunale è stato riveduto e rimesso in piena efficienza”

Si allega infatti di seguito il progetto di ristrutturazione del piano terreno , della metà degli anni '60 con la realizzazione della biblioteca, dell'ambulatorio e dell'anagrafe.



Figura 5 Immagine del piano terreno con interventi realizzati tra la fine degli anni '50 e gli anni '60

pag. 6 di 16

Nella tavola è ancora visibile l'apertura del portico verso piazza Roma , e la seconda scala che porta al piano superiore.

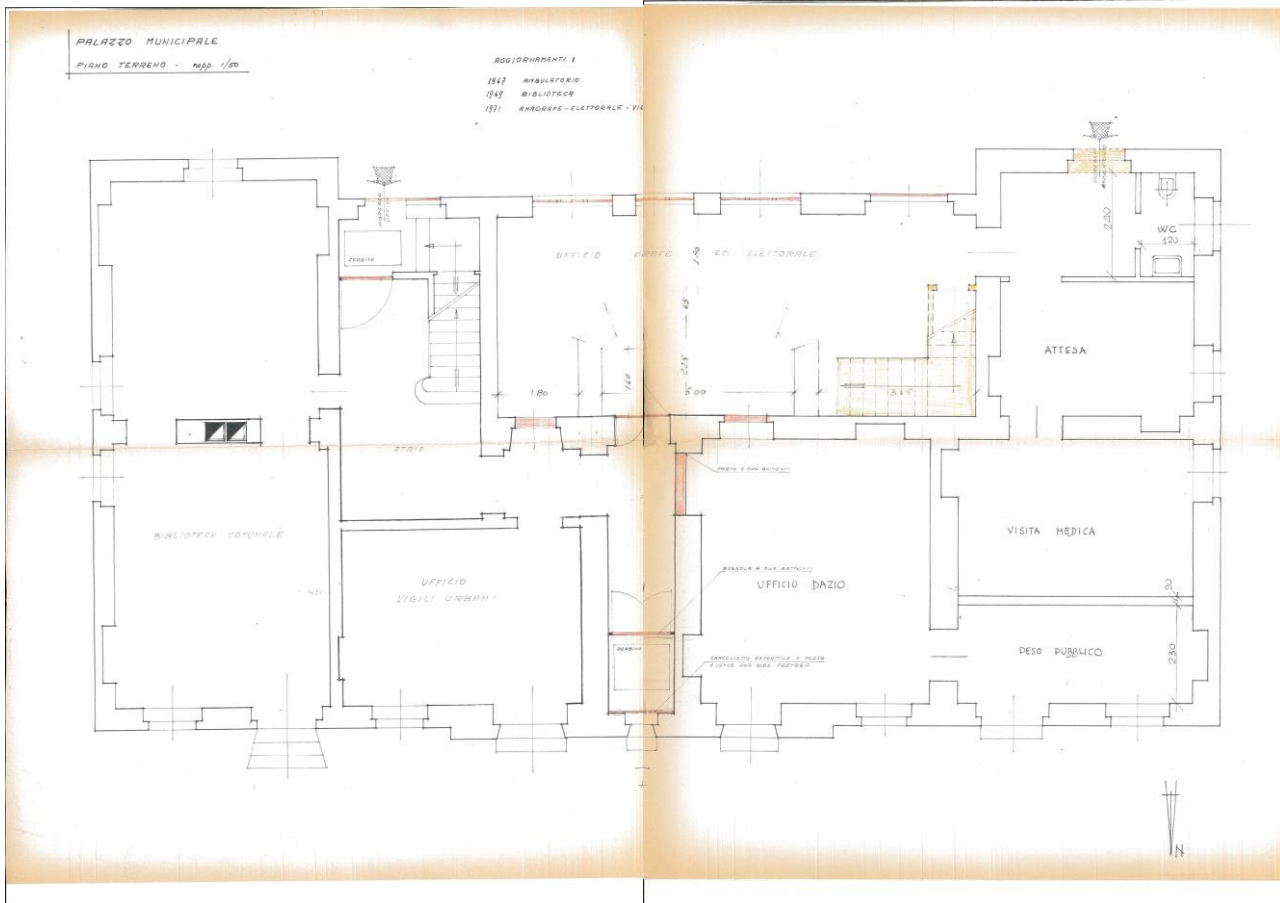


Figura 6 Immagine del piano terreno con gli interventi realizzati alla metà degli anni '60

Come visibile è demolita una delle due scale di accesso ai piano superiori (quella sul lato sud-ovest) per dare maggior spazio agli uffici, come pure la chiusura del loggiato antistante il fabbricato verso piazza Roma, per la realizzazione di uffici anche al piano terreno.

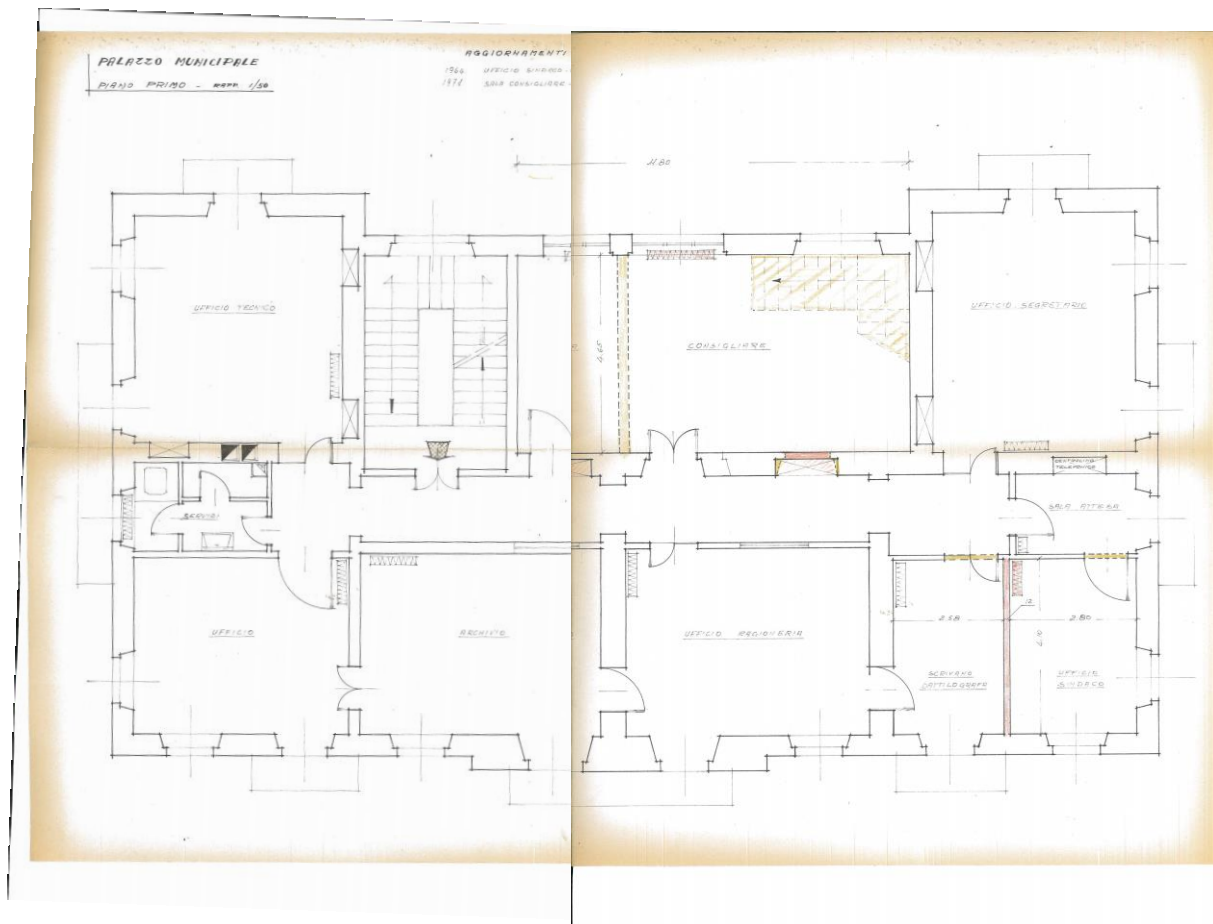


Figura 7 – Pianta del piano Primo, con indicata la demolizione di una delle scale al piano primo e opere di diversa distribuzione degli spazi interni

Vi sono poi interventi di trasformazione del secondo piano da appartamento del messo comunale ad uffici , ed il successivo intervento degli anni '90, con la sopraelevazione delle coperture delle due “ali” est ovest del fabbricato, per la realizzazione di due uffici / archivi nelle mansarde.

Oltre ad opere minori tra gli anni '90 e 2000, è del 2017 la sostituzione della vecchia caldaia a gasolio , con una nuova , conforme alle emissioni a gas , con adeguamento dell'impianto di climatizzazione invernale.

Ultimo intervento in atto in questo periodo è la parziale sostituzione dei serramenti esterni in legno con analoghi a norma di legge per il contenimento energetico.

Opere in progetto

Con il presente progetto si intende intervenire sulla copertura dell'edificio della sede municipale coibentando tutta la porzione che insiste sulla proiezione dello spazio riscaldato e sostituendo il manto di copertura ormai degradato. Questo intervento indirizzato alla riqualificazione energetica della copertura seguirà le linee del D.L. 34/2019 del 30/04/2019 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, relativamente ai contributi dei comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Inoltre, si intende intervenire sulle facciate esterne con un completo ripristino delle tinteggiature.

Lavori in copertura

Il progetto denominato “Efficientamento energetico copertura municipio e tinteggiatura esterna” come evidenziato nella descrizione si identifica in due interventi distinti ovvero il rifacimento con coibentazione del manto di copertura e la tinteggiatura delle facciate esterne.

La parte di lavorazioni che interessano il manto di copertura consistono nella rimozione dell'attuale manto di copertura compresa la listellatura. Questa operazione interessa sia le parti di tetto che insistono sull'edificio che le porzioni di sporto. Su queste ultime inoltre si rimuoverà anche la perlinatura ormai completamente ammalorata e deteriorata. A questo punto si verificheranno le condizioni dei falsi puntoni esterni e sia questi ultimi che le eventuali travature di supporto alla struttura del tetto che si dovessero presentare non più idonee alla loro funzione verranno sostituite con nuove strutture lignee.

Tutte le parti inserite nuove dovranno rispettare sia come misure che come sagome quelle esistenti.

Tutti i falsi puntoni sia esistenti che i nuovi dovranno essere ancorati alla muratura perimetrale con un sistema di staffaggio con piastre metalliche, tirafondi su parte lignea e ancorante chimico con perni filettati sulle parti in muratura (rif. Tav: 03- VIG-TET-19– Sezione e particolari copertura).

Nella porzione di tetto di sporto verranno applicate nuove perline e nuove listellature. Su tutta la restante parte di copertura che insiste sull'edificio verrà posizionato un pannello isolante dello spessore di circa 10 cm tipo atto a garantire l'isolamento termico richiesto ai sensi di legge e

meglio specificato sia nelle schede di calcolo del “Doc 03 – Relazione tecnica sul contenimento energetico” che nel “Doc 09 – Capitolato speciale d’appalto”. In sede di progetto si è pensato ad un pannello isolante autoportante con inserito all’interno un sistema di supporto per il manto di copertura tipo Isotec.

La coibentazione dei locali di sottotetto è alla base dell’intervento proposto, in quanto, come citato sopra, l’intervento si configura come riqualificazione energetica con riferimento al D.L. 34/2019.

Sopra a tale isolamento si poserà il nuovo manto di copertura in tegole marsigliesi identiche per forma e dimensione a quelle esistenti.

Le lattonerie deteriorate verranno sostituite con analoghe sempre in acciaio inox come le esistenti. In alcuni casi a seguito della leggera modifica della quota del piano del manto di copertura che subirà un innalzamento di circa 5 cm le lattonerie interessate dovranno essere adattate. Anche in questo caso verranno realizzate sempre in acciaio inox.

Nella zona di copertura posta ad ovest verso via Marconi verrà inserita una finestra a tetto tipo velux in modo tale da consentire l’accesso in sicurezza alla copertura per le future manutenzioni.

Sulla copertura verranno posizionate delle linee di ancoraggio (linea vita) lungo i colmi e una serie di punti di ancoraggio per garantire un completo accesso alla copertura in totale sicurezza in accordo con le attuali normative vigenti in materia.

Lavori facciate

Le facciate esterne dell’edificio hanno con il tempo perso la loro colorazione e in diversi punti inizia a sfogliarsi lo strato pigmentato. L’intervento proposto è di intervenire raschiando le superfici e successivamente sottoporle ad un idrolavaggio. Si procederà ad una stuccatura delle cavillature più evidenti di procedere con un ciclo di tinteggiatura a base di prodotti ai silicati di potassio. Prima una stesura di consolidante, ove necessario, poi una base di primer/fissativo uniformante per garantire una uniformità della superficie e un corretto ancoraggio della tinta di finitura. Ultimo passaggio a una più mani della tinteggiatura di finitura.

Ovviamente non saranno modificati né la forma, né i decori e le cornici delle finestre tantomeno le cornici di facciata. Saranno ripristinate le facciate nel colore da definirsi in base alle indagini stratigrafiche eseguite per valutare le colorazioni originali delle superfici. Pertanto, la

scelta della colorazione superficiale delle facciate, delle cornici e delle modanature saranno valutate e decise sulla base di tale relazione.

Sui prospetti di via Milano e piazza Roma sono evidenziate l'inserimento di alcune inferiate alle aperture. Queste verranno eseguite similari per forma, disegno e proporzione a quelle esistenti. L'inserimento di questi elementi di sicurezza è dettato da normative ben precise viste le documentazioni custodite all'interno degli uffici comunali.



Prospetto su via Milano



Prospetto su via Marconi



Prospetto su via de Tomati



Prospetto su piazza Roma



Vista aerea della copertura



Vista zenitale della copertura

Studio Ing. Mello

Attilio Mello

*Iscritto presso O.I. di Biella al n°A308
Iscritto negli elenchi Ministeriali
di cui alla ex legge 818 al n° BI 00308 I 00088
Iscritto nell'albo dei Consulenti del Giudice
del Tribunale di Biella (n°654 e 655)
Iscritto nell'elenco dei Certificatori Energetici
della Regione Piemonte al n°103635
Membro supplente del Consiglio di Disciplina Territoriale
Membro effettivo della Commissione di Pubblico Patrocinio di
Biella*



Studio Ing. Mello
Via Rovella 30, 1341 Bioglio (BI)
Tel: 0157038333 - 0158518241
e-mail ing.attilio.mello@gmail.it

Architetto Filippo Chiocchetti

*Iscritto all'ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti e conservatori
della provincia di Biella al n. 331 sez A/a*

*Iscritto nell'elenco dei Certificatori Energetici della
Regione Piemonte al n°101731*



pag. 16 di 16

architetto Filippo Chiocchetti
via Costa di Riva 11, 13900 Biella
tel. 0152523013 – 3357043639
e-mail info@filippochiocchetti.it